

[Handwritten signature]
e il comma
per artt.
non comp.

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Atti Consiglio n. 426/84 III^a Legislatura

"ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO"

Approvato dalla Giunta Regionale nella seduta dell'11/6/1984

REGIONE PUGLIA

SCHEMA DEL DISEGNO DI LEGGE

"ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO"

Assessore Proponente:

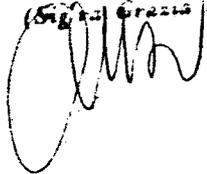
ASSESSORE AL LAVORO COOPERAZIONE

FORMAZIONE PROFESSIONALE SERVIZI SOCIALI

Dr. Vincenzo Binetti

IL COORDINATORE DI SETTORE

(Sig. Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE

(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE ALLO SCHEMA DEL DISEGNO DI LEGGE

"ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO"

Questi ultimi anni contrassegnati da una grave crisi recessiva, che soltanto ora manifesta i primi segni di un suo allentamento e di ripresa della domanda, hanno dato a chi ha responsabilità pubbliche, una dura lezione dimostrando quanto siano nel nostro paese inadeguate le conoscenze e gli strumenti relativi.

Come è facilmente intuibile, tali carenze non sono soltanto tecniche poichè comportano pesanti conseguenze sul piano politico, rendendo maggiormente vulnerabile quella che è la caratteristica principale del "governare", rappresentata dalla responsabilità di dover assumere dalle decisioni. Tutti sanno che per decidere bene occorre conoscere: non una conoscenza di prima approssimazione, ma precisa e circostanziata per poter stabilire priorità, calibrare l'uso delle risorse e "massimizzare" i risultati. Ora tutti sanno quanto siano necessarie le buone decisioni, soprattutto nei momenti in cui le cose non filano così lisce come dovrebbero.

Un altro motivo che rende necessaria l'istituzione dell'osservatorio del mercato del lavoro, ci viene suggerito dalla realtà su cui dobbiamo operare le nostre scelte; realtà ogni giorno sempre più complesse, frammentate e attraversate da profondi mutamenti. E d'altro canto questa una condizione che sta vivendo l'intero paese; vecchi schemi e vecchie immagini come quelle dei tradizionali squilibri territoriali e settoriali sembrano sbiadire; accanto alla crisi della grande in

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra Grazia Zenzola)

L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

pressa, si sta diffondendo e consolidando un tessuto di piccole e medie imprese artigiane, dinamiche ed agguerrite. Il fenomeno del "sommerso" assume connotazioni sempre più radicate, la stessa imprenditoria agricola attraversa una fase di particolare rivitalizzazione, determinando il primo analle per la creazione sul territorio di sistemi agroalimentari, con prospettive importanti sia come formazione delle risorse che come nuovi posti di lavoro.

E' naturale che queste modifiche strutturali comporti no cambiamenti altrettanto profondi nelle politiche dell'impiego. Si sta facendo strada il convincimento di una maggiore attenzione da parte dell'operatore pubblico alle realtà economiche delle singole aree locali (risorse, forme impreneditoriali, strutture) ed a costruire un ambiente (infrastrutture, servizi, ma anche comportamenti adeguati della pubblica amministrazione) che favorisca e non mortifichi la crescita, il consolidamento, i mutamenti spontanei e la stessa mobilità dei fattori produttivi in relazione alle esigenze di ammodernamento e di sviluppo.

In questa cornice, il funzionamento del mercato del lavoro assume un'importanza fondamentale; il ruolo dell'ente pubbliche tende a spostarsi da quello tradizionale di erogatore di sussidi ad un ruolo maggiormente attivo e progettuale che utilizza i criteri, le risorse e gli strumenti a propria disposizione per favorire e far sì che l'intera comunità collabori al raggiungimento di obiettivi di sviluppo.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(*Signa Grazia Zenzola*)

L'ASSESSORE
(*Dott. Vincenzo Binetti*)

REGIONE PUGLIA

L'avvio di un efficiente sistema di osservazione del funzionamento e dei problemi che presentano i mercati del lavoro locali, costituisce un primo passo essenziale della strategia prospettata. Due fatti inoltre di tipo più contingente ne consigliano l'urgenza: i primi cenni di svolta del lungo ciclo congiunturale negativo e quindi la necessità di avere uno strumento che aiuti a collegare gli interventi regionali alla ripresa in corso; il secondo fatto è l'intenzione del Governo, espressa nel D.D.L. 665, di costituire un osservatorio nazionale, articolato regionalmente. Nelle regioni in cui non ci si potrà valere delle strutture regionali, in quanto non realizzate, lo Stato provvederà direttamente con i propri organismi periferici.

L'impostazione adottata dal progetto di legge tiene conto di questa visione complessiva, rivolgendosi a tutta la gamma delle competenze regionali, dalla programmazione socio-economica e territoriale alle iniziative promozionali, che in qualche misura possono influire, dal lato della domanda o da quello dell'offerta, sul mercato del lavoro, e nello stesso tempo fornendo la possibilità di cogliere l'articolazione e i mutamenti delle singole realtà economiche e sociali sul territorio. Si prevedono infatti periodiche riunioni di coordinamento interassessorile (art. 7), in cui si esaminano i programmi di attività dell'osservatorio e si prende atto dei risultati acquisiti per tenerne conto nelle fasi decisionali.

Viene prevista un'organizzazione dell'osservatorio formata da una struttura centrale e da strutture decentrate a livello provinciale, con possibilità di estendere tali unità operative ad altre realtà territoriali, qualora in base alle rilevazioni e alle analisi effettuate risultassero necessarie

(art. 3). IL COORDINATORE DI SETTORE

(*Sign. Grazia Zenzola*)



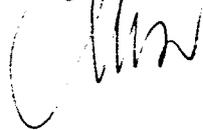
L'ASSESSORE

(*Dott. Vincenzo Binetti*)

REGIONE PUGLIA

Il punto cruciale di tutta l'operazione, da cui dipende la maggior parte dei risultati successivi, resta però la impostazione e la realizzazione del sistema di rilevazione delle informazioni, che costituiscono la base principale dell'attività dell'osservatorio. Si tratta di una fase complessa e delicata che richiede sensibilità politiche ed amministrative e competenze tecnico-professionali non comuni. Il progetto fa fronte a queste esigenze caricando di compiti operativi, indispensabili soprattutto nella fase iniziale, il previsto Comitato tecnico scientifico. E' questo il significato della costituzione nell'ambito del Comitato di una apposita segreteria tecnica (Art. 6). Inoltre, si è ritenuto che anche la realizzazione delle strutture burocratiche debba procedere gradualmente e di pari passo con la progettazione e la messa a regime dell'intero sistema di rilevazione e diffusione dei risultati per il conseguimento degli obiettivi illustrati in premessa.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig. *Gianni Zanasi*)



L'ASSESSORE
(Dott. *Vincenzo Binetti*)

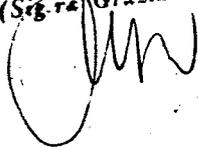
REGIONE PUGLIA

Art. 1

(Finalità)

La Regione Puglia, istituisce l'Osservatorio del Mercato del Lavoro per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 3 dello Statuto regionale in materia di programmazione socio-economica e territoriale, per far fronte alle esigenze di progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e formazione professionale, secondo quanto stabilito dalla legge-quadro 21 dicembre 1978, n. 845, e per coordinare le iniziative e gli interventi di competenza regionale, come dalle norme del DPR 24 luglio 1977, n. 616, perchè esprimano la massima potenzialità a favore delle finalità statutarie e programmatiche di consolidamento e sviluppo occupazionale e di efficiente funzionamento dei mercati del lavoro locali.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

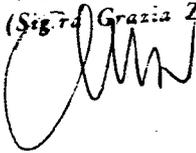
Art. 2

(Compiti)

All'Osservatorio sul mercato del lavoro sono assegnati i seguenti compiti:

- a) la definizione e la realizzazione di programmi di rilevazione atti a consentire una conoscenza sempre più approfondita, a livello regionale e locale, della struttura occupazionale e della sua evoluzione;
- b) la predisposizione di informazioni analitiche, coerenti e finalizzate, relative ad aree territoriali, settori di attività o tipologie professionali specifiche interessate a particolari problemi;
- c) la predisposizione e la diffusione di note periodiche corredate di quadri statistici che consentano di seguire l'evoluzione dei principali fenomeni che caratterizzano il mercato del lavoro;
- d) la redazione e la diffusione di un rapporto annuale sulla situazione occupazionale del mercato del lavoro, che dovrà essere preventivamente presentato alla Giunta Regionale, che ne curerà l'utilizzo secondo le finalità dell'art. 1.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

Art. 3

(Articolazione territoriale)

Per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo precedente l'Osservatorio si avvale di una struttura centrale - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro - e di strutture a livello provinciale - Osservatori Territoriali del Mercato del Lavoro -.

La Giunta Regionale può costituire strutture a livello di altre realtà territoriali qualora in base ai risultati acquisiti ed esplicitati nel rapporto annuale se ne ravvisi la necessità.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

Art. 4

(Organizzazione dell'Osservatorio)

La Giunta Regionale, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, provvede alla organizzazione, definizione degli organici, alla nomina dei responsabili dell'Osservatorio Regionale e degli Osservatori Territoriali del Mercato del Lavoro, all'attivazione funzionale ed operativa. Il responsabile dell'Osservatorio Regionale coordina gli Osservatori Territoriali nello svolgimento dei compiti di cui all'articolo 2.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

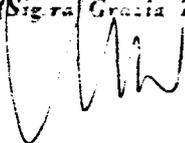
Art. 5

(Collaborazioni)

Per il reperimento dei dati e delle informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti d'istituto l'Osservatorio può avvalersi della collaborazione degli Uffici periferici del Ministero del Lavoro, di quello della Pubblica Istruzione ed in particolare delle Università, delle Camere di Commercio, dell'INPS, dell'ISTAT, delle Associazioni imprenditoriali, delle centrali cooperative e delle organizzazioni sindacali e di esperti particolarmente qualificati.

Con detti enti e associazioni possono essere stipulate, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico, apposite convenzioni, in cui può essere previsto il rimborso da parte della Regione degli oneri sostenuti per fornire la collaborazione richiesta.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

Art. 6

(Comitato Tecnico Scientifico e Segreteria Tecnica)

Con il presente provvedimento viene istituito un Comitato Tecnico Scientifico formato da n. 5 esperti particolarmente qualificati e di comprovata esperienza per i problemi di funzionamento del mercato del lavoro.

Fanno parte del Comitato l'Assessore al Lavoro preposto all'attività dell'Osservatorio, che lo presiede, e il responsabile regionale dell'Osservatorio.

Il Comitato sovrintende alla formulazione dei programmi di rilevazione e alle definizioni delle modalità di presentazione dei risultati; suggerisce lo svolgimento di indagini e rilevazioni su specifici problemi dei settori e di aree anche per mettere a punto le metodologie di raccolta e di utilizzo di specifiche informazioni; provvede alla redazione del rapporto annuale.

Il Comitato Tecnico Scientifico si avvale della assistenza di una Segreteria Tecnica, coordinata dal responsabile dell'Osservatorio Regionale.

La Segreteria Tecnica avrà inoltre il compito di assistere sul piano tecnico e metodologico, gli Osservatori Territoriali nel corso dello svolgimento della loro attività, e di istituire i programmi e i progetti da sottoporre al Comitato stesso.

La struttura dell'Osservatorio Regionale fornisce il personale e le collaborazioni necessarie per il normale funzionamento della Segreteria Tecnica e del Comitato Tecnico Scientifico.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra *Lucia Zepeda*)

L'ASSESSORE
(Dott. *Vincenzo Binetti*)

REGIONE PUGLIA

Art. 7

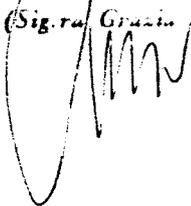
(Coordinamento interassessorile)

L'Assessore preposto all'attività dell'Osservatorio al fine di garantire la coerenza tra gli elementi desunti dalle analisi e dalle informazioni sul mercato del lavoro e le scelte di programmazione socio-economica e territoriale, e le iniziative e gli interventi della Giunta Regionale, promuove periodiche riunioni di coordinamento interassessorile.

Agli assessori preposti alla programmazione e alle attività economiche, produttive e di formazione professionale, viene presentato annualmente il programma di rilevazione ed elaborazione dell'osservatorio, e vengono presentati trimestralmente i risultati acquisiti.

Nel corso delle riunioni possono essere decisi progetti di indagine e rilevazione di interesse interassessorile e assunti i relativi impegni organizzativi; possono inoltre essere modificate le priorità previste dal programma di rilevazione dell'osservatorio, purché tali modifiche non pregiudichino le finalità e gli obiettivi specificati agli artt. 1 e 2.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig.ra Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

REGIONE PUGLIA

Art. 8

(Rapporti con altri enti ed organismi)

La Regione si impegna ad assicurare la collaborazione dell'Osservatorio alla Commissione Regionale per l'impiego e agli altri organismi preposti alla gestione del mercato del lavoro e previsti dalla legislazione statale, secondo le modalità che verranno precisate in apposite convenzioni con il Ministero del Lavoro o altri organi centrali.

Fatte salve particolari esigenze di segretezza, i dati, le informazioni e i risultati delle indagini espletate sono messi a disposizione dei diversi enti pubblici, delle forze politiche, delle associazioni imprenditoriali e di categoria, delle organizzazioni sindacali, nonché dei singoli cittadini che ne facciano richiesta.

IL COORDINATORE DI SETTORE
(Sig. *gr* Grazia Zenzola)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Linetti)

REGIONE PUGLIA

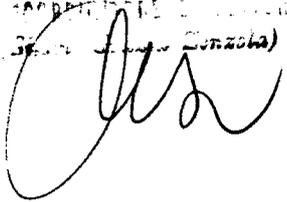
Art. 9

(Norma finanziaria)

Gli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, in esecuzione della normativa di cui all'art.7 L.R. n. 17 del 17.4.84 "Disposizioni finanziarie in attuazione del Piano Regionale di sviluppo", trovano copertura per il 1984 sul Cap.00401 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984, per gli anni successivi gli oneri troveranno copertura sui corrispondenti capitoli dei rispettivi bilanci.

CAPODIRETTORE REGIONALE

(Dott. Vincenzo Binetti)



L'ASSESSORE
(Dott. Vincenzo Binetti)

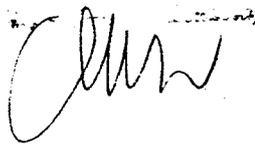
REGIONE PUGLIA

Art. 10

(Pubblicazione)

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì



PRESSORE
(Dott. Vincenzo Dinetti)

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Trasmesso alla Commissione Costituzionale
Commissione Costituzionale permanente il 15.6.86